



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLE MATRICI ALIMENTARI, SUL COMMERCIO E SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Anno 2022



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

PIANO REGIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLE MATRICI ALIMENTARI, SUL COMMERCIO E SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

PARTE B

INDIRIZZI OPERATIVI PER I CONTROLLI DEI RESIDUI DI PRODOTTI FITOSANITARI



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INTRODUZIONE

Il Decreto del Ministro della Sanità del 23 dicembre 1992 e s.m (le cui informazioni sono riportate nella tabella 2a ottenuta dalla somma delle tabelle 2b e 2c dell'**allegato 2**) dà indicazioni sulle attività di controllo ufficiale per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti in particolare per il numero dei campioni e la tipologia delle matrici. Si intendono recepite le indicazioni presenti con flessibilità per quanto riguarda la scelta dell'origine dei campioni regionali o extraregionali (campioni prodotti in un'altra regione, in un altro paese Europeo o in un paese Terzo). Si fa presente che il numero di campionamenti previsti dal decreto del 23 dicembre 1992 deve essere raggiunto tenendo in considerazione i campionamenti contenuti nella tabella 2b che individua i campionamenti solo nazionali e quelli previsti dalla tabella 2c e tabella 3 che individuano i campioni europei. E' possibile al fine del rispetto del numero dei cereali previsti conteggiare anche i prodotti trasformati (vedi punto c.1).

I controlli avverranno congiunti o coordinati ove più servizi sono individuati per le attività.

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO (PN) E PIANO COMUNITARIO

1. LUOGHI DEL CONTROLLO

I controlli saranno eseguiti preferibilmente presso:

- a) i centri di raccolta aziendale e cooperativi
- b) i mercati generali specializzati e non specializzati da quando tali luoghi saranno riaperti al pubblico e qualora siano aperti al pubblico per la vendita di generi alimentari.
- c) i depositi all'ingrosso
- d) gli ipermercati e supermercati
- e) all'importazione
- f) le aziende agricole di produzione primaria

e riguarderanno:

- 1. la produzione primaria
- 2. la trasformazione
- 3. la commercializzazione
- 3. i prodotti da esportare ed importati che si trovano sul mercato

I controlli avverranno congiunti o coordinati ove più Servizi dell'ASSL sono individuati per le attività.

Attività extra piano

Sulla base delle produzioni locali, di esigenze epidemiologiche o tossicologiche particolari, le ASSL della Sardegna potranno programmare l'attività extra Piano concordandola preventivamente con la Regione e potranno procedere al prelievo di altri campioni oltre a quelli previsti dal presente Piano.

Attività non pianificata

Rientra in tale tipologia di intervento il campionamento ufficiale non programmato, caratterizzato dall'urgenza dei provvedimenti da adottare.

I campioni eseguiti come attività extra-piano e attività non pianificata, vanno rendicontati separatamente alla rendicontazione relativa all'attività pianificata, ma utilizzando la stessa modulistica.

Per l'attività del Piano, dell'extra-Piano e per l'attività non pianificata, deve essere utilizzato l'**Allegato 5_Verale** campionamento.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

2. FREQUENZA E INDIRIZZI DEI CONTROLLI PREVISTI DAL PIANO NAZIONALE (PN)

Si riportano di seguito le indicazioni in merito alla scelta dei campioni e degli accertamenti analitici secondo quanto previsto dal decreto del 23 dicembre 1992.

2.1 Criteri di scelta dei campionamenti

a. Campioni risultati non conformi nei controlli del 2020

I campioni nazionali risultati non conformi nel 2020 sono riportati nell'**Allegato 1 (Tab. 1, parte a)**.

Per le regioni che hanno riscontrato non conformità nel 2020, come la regione Sardegna, il Ministero della Salute invita ad effettuare una ispezione o un campionamento nel luogo dove è stata riscontrata l'irregolarità dello stesso tipo di prodotto.

Pertanto nel 2022 i territori che hanno rilevato le non conformità nel 2020, dovranno campionare lo stesso tipo di prodotto (stralcio All. 1 tab. 1 parte a):

Alimento	Parametro rilevato	Punto di campionamento	Nazione di origine	Regione/P A campionante	Regione d'origine
Wheat and similar	Methomyl	Growing crops	Italy	Sardegna	Sardegna
Potatoes	Chlorpyrifos	Retail	Italy	Sardegna	Sardegna
Oranges	Dimethoate	Retail	Italy	Sardegna	Sardegna
Oranges	Dimethoate	retail	Italy	Sardegna	Sardegna
Lettuces (generic)	Chlorpyrifos	Retail	Italy	Sardegna	Sardegna

Tali matrici devono essere campionate con ragione "piano nazionale" secondo la ripartizione indicata nell'**Allegato 3** Distribuzione campioni SIAN.

Inoltre si provvederà al campionamento del sedano da parte del SIAN di Olbia dove è stata riscontrata la NC nell'anno 2021.

In relazione al fattore di trasformazione dei prodotti disidratati, il laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico dovrà utilizzare il modello di calcolo che ha predisposto e divulgato l'Istituto Superiore di Sanità.

E' necessario prestare particolare attenzione ai campioni che hanno più residui e hanno avuto superamenti del limite massimo di residuo risalendo alle cause che possono aver generato tale situazione.

b. Campioni risultati non conformi nei controlli del 2019 in ambito europeo

Il Ministero stabilisce inoltre di effettuare un campione, tra quelli prelevati con ragione piano nazionale, degli alimenti associati ai residui risultati non conformi ai controlli dell'Unione Europea da parte di altri Stati membri riportati nel paragrafo 2.2.

c. Tipologie di alimenti da sottoporre a controllo

Il decreto del 23 dicembre 1992 riporta per i prodotti alimentari delle voci di gruppo. Di seguito si forniscono le indicazioni attuali utilizzate nell'Unione europea per individuare i campioni e raccogliere i risultati dei controlli.

c.1 Cereali e prodotti a base di cereali

c.1.a cereali

Possono essere campionati con ragione "cereale" tutti gli alimenti citati nel Regolamento (UE) 2018/62 (allegato I al Regolamento (CE) 396/2005) alle voci il cui codice inizia per 05 e sono presenti sia nell'allegato I parte A (prodotti di origine vegetale e animale ai quali si applicano gli LMR), che nell'allegato I parte B (altri prodotti ai quali si applicano gli stessi LMR) di tale regolamento, in grani interi. Campioni di frumento in grani



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

interi sono considerati depurati delle scorie naturalmente presenti. Si fa tuttavia presente che gli LMR sono applicati ai grani interi compresa la crusca e solo per avena, orzo, spelta, grano saraceno e alcuni pseudo cereali ai quali non è possibile eliminare i tegumenti mediante battitura. Gli LMR si applicano a tali cereali con i tegumenti rimanenti (in tracce) mentre per i campioni di riso in grani potrà essere scelto, in aggiunta al riso bruno (decorticato), anche il riso bianco o brillato. In quest'ultimo caso va applicato un fattore di trasformazione pari a **0,8**. Al posto dei cereali in grani potranno essere campionate anche le farine integrali. Il Ministero precisa che i cereali in grani interi (frumento, riso, ecc.) dovranno essere prelevati dalle regioni maggiormente produttrici, almeno in misura del 40% del campionamento previsto dal Decreto 23 dicembre 1992, presso le aziende produttrici o presso i depositi delle stesse, compresi gli impianti di molitura. Il restante campionamento di cereali potrà essere di riso bianco, brillato o farine.

c.1.b cereali processati: prodotti a base di cereali

Potranno essere prelevati su base volontaria e qualora sia conosciuto in anticipo il fattore di processo dell'alimento, i prodotti derivati dai cereali diversi dalle farine (pane, pasta, ecc). I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare la materia prima (cereali) per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e il prodotto finito (pane, pasta) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi, prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.2 Ortaggi e frutta

c.2.1 Ortaggi

Possono essere campionati con ragione "ortaggi" gli alimenti sia freschi sia congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento (UE) 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 02 e 03 (legumi da granella) e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.2.2 Frutta

Possono essere campionati con ragione "frutta" gli alimenti sia freschi sia congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento (UE) 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 01 e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.3 Olio e grassi ed emulsioni di oli e grassi

c.3.1 olio

Possono essere campionati con ragione "olio" gli alimenti citati nel regolamento (UE) 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 04 ad eccezione dell'olio di mais il cui codice inizia per 05 che sono presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento e sono soggetti alla trasformazione che dal seme porta all'olio.

c.3.2 grassi ed emulsioni di oli e grassi

Su base volontaria e qualora sia conosciuto in anticipo il fattore di processo, possono essere campionati grassi vegetali quali il burro di cacao, il burro di arachidi o emulsioni quali maionese. I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare la materia prima (semi di cacao, arachidi), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e il prodotto finito (burro di cacao, burro di arachidi) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intendono usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

c.4 Bevande

c.4.1 Bevande alcoliche, incluse le bevande analoghe senza alcol o a basso tenore alcolico

c.4.1.1Vino

Possono essere campionati con ragione "vino", le uve da vino che hanno il codice 0151020 e le altre tipologie di uva da vino citate nel regolamento (UE) 2018/62 allegato I parte B e soggette alla trasformazione che dall'acino porta al vino.

c.4.1.2 Altre bevande alcoliche

Possono essere prelevati su base volontaria e qualora sia conosciuto in anticipo il fattore di processo, dei campioni di altre bevande alcoliche (birra, spumante, ecc).

I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare la materia prima (orzo), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e il prodotto finito (birra) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intende usare per l'analisi, prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.5 Carni fresche

Possono essere campionati con ragione "carne fresca" gli alimenti sia freschi che congelati, ma non trasformati, citati nel regolamento (UE) 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 101 e presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.6 Carni macinate, preparazioni di carni, e carni separate meccanicamente (CSM)

In alternativa alle carni fresche possono essere prelevate le carni macinate come definite nell'allegato I al regolamento 853/2004 qualora non disponibili le carni fresche al commercio.

c.7 Prodotti lattiero-caseari

c.7.1 Latte

Possono essere campionati con ragione "latte" gli alimenti citati nel regolamento (UE) 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 102 e sono presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento. Per i trasformati si rimanda al punto 7.

c.7.2 Altri prodotti lattiero caseari

Possono essere prelevati su base volontaria e qualora sia conosciuto in anticipo il fattore di processo dei campioni di formaggio, *yogurt* ed altri derivati. I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare la materia prima (latte), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e il prodotto finito (formaggio, *yogurt*) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intende usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.8 Alternativi ai prodotti lattiero caseari

Possono essere prelevate su base volontaria e qualora sia conosciuto, in anticipo, il fattore di processo dei campioni di bevande pronte (bevande a base di soia, di mandorla, di orzo, di avena, ecc). I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare la materia prima (semi di soia, semi di mandorla, semi di orzo, semi di avena), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e il prodotto finito (bevande a base di soia, di mandorla, di orzo, di avena, ecc) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intende usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.9 Uova ed ovoprodotti

Devono essere campionati con ragione "uova" gli alimenti citati nel regolamento (UE) 2018/62 alle voci il cui codice inizia per 103 e sono presenti sia nell'allegato I parte A, che nell'allegato I parte B di tale regolamento.

c.10 Pesci e prodotti della pesca

Con riguardo ai prodotti ittici ancorché al momento non sono stabiliti dal regolamento (CE) 396/2005 valori di limiti massimi di residui specifici, il Ministero precisa che è necessario effettuare i prelievi **come monitoraggio volontario** in quanto previsto dal decreto del 23 dicembre 1992.

Per tale motivo la regione effettuerà 10 campioni di pesci come indicato nel Piano nazionale.

c.11 Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavolo

In applicazione alla nota 7 del regolamento (UE) 2018/62 è possibile campionare il **miele** tra gli alimenti alle voci il cui codice inizia per 104, per valutare la conformità dei residui riscontrati al regolamento (CE) 396/2005.

Dovranno essere prelevati almeno due campioni secondo la ripartizione indicata nell'**Allegato 4**. Tabelle campionamenti Piano Nazionale.

In merito allo zucchero come saccarosio si precisa che sono fissati i limiti massimi di residuo per le piante da zucchero (ad esempio per la canna da zucchero o per la barbabietola da zucchero); pertanto lo zucchero è da considerarsi un processato delle piante da zucchero.

I campionamenti di questo alimento avverranno su base volontaria qualora sia conosciuto in anticipo il fattore di processo e la derivazione dell'alimento.

I campionamenti alla trasformazione potranno riguardare la materia prima (barbabietola da zucchero), per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della materia prima e il prodotto finito (zucchero) per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intende usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.

c.12 Sali, spezie, zuppe, minestre, salse ecc.

Possono essere prelevate su base volontaria anche a seguito di precedenti non conformità di prodotti importati.

C.13 Altri alimenti non compresi nelle categorie precedenti

Sulla base degli esiti dei controlli precedenti delle produzioni e dei consumi regionali, può essere prelevata una qualsiasi altra tipologia di alimento fin qui non prevista e nelle quantità ricavate tenendo in considerazione, la valutazione dei rischi e facendola ricadere in una delle categorie previste dal regolamento (UE) 723/2019, purché siano noti in anticipo i fattori di processo in caso fosse campionato un alimento trasformato.

I campionamenti alla trasformazione possono riguardare la materia prima, per la verifica della conformità a monte del processo di trasformazione della stessa, e il prodotto finito per gli alimenti di interesse nazionale e regionale, per la verifica della conformità a valle del processo.

Il laboratorio dell'IZSSA deve essere in possesso dei fattori di processo che intende usare per l'analisi prima che questa venga eseguita e deve essere in possesso di un metodo accreditato sul prodotto trasformato da analizzare.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

2.2 Criteri di scelta degli analiti

a. Analiti per il piano nazionale

Il documento SANCO/12745/2013 - 22-23 November 2021 rev. 13(4) "*Working document on pesticides to be considered for inclusion in the national control programmes to ensure compliance with maximum residue levels of pesticides residues in and on food of plant and animal origin*" (WD, allegato 2), prodotto per dare supporto agli Stati Membri circa la predisposizione dei piani di monitoraggio nazionali (anche se non ha carattere di obbligatorietà), al capitolo 4, indica le molecole candidate all'inclusione dei prossimi Programmi Coordinati di Controllo dell'Unione Europea (PCCUE), in base ad una rivalutazione annuale.

Negli allegati sono presenti elenchi di analiti da valutare in base a diverse esigenze e priorità da considerare.

Il Ministero della Salute, preso atto delle attuali capacità analitiche dei laboratori ufficiali italiani, invita a prevedere, laddove possibile, l'inclusione di tali molecole nelle ricerche per il Piano Regionale del 2022.

Si riporta di seguito una descrizione del documento sopra citato con l'indicazione delle priorità.

- **Capitolo 4:** sostanze prioritarie in quanto candidate all'inclusione dei prossimi PCCUE, distinte nei seguenti sottogruppi: sostanze riscontrate con maggior frequenza, con superamento di LMR o con notifiche RASFF; analiti di recente approvazione; sostanze sottoposte a revisione secondo l'articolo 12 del Reg. (CE) n.396/2005; composti ad elevata tossicità.

- **Allegato I:** sono incluse le sostanze per le quali è opportuna una conoscenza migliore delle positività riscontrate a livello europeo al fine di procedere con una opportuna valutazione del rischio da parte dell'EFSA. Pertanto tali molecole devono essere ricercate dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo o che hanno le potenzialità per implementarli.

- **Allegato II:** sono riportati i composti per i quali è richiesto un supporto da parte dei Laboratori Europei di Riferimento per la messa a punto di un metodo analitico adeguato per l'intera definizione di residuo da poter proporre ai laboratori europei, pertanto tali molecole non sono prioritarie. I laboratori nazionali di riferimento collaborano con i laboratori europei di riferimento e con i laboratori del Controllo Ufficiale in caso di motivate esigenze alla messa in atto di tali metodi.

- **Allegato III:** sono elencati i composti d'interesse per una valutazione del rischio cumulativo da parte dell'EFSA. Tali molecole devono essere ricercate dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo o che hanno le potenzialità per implementarli.

- **Allegato IV:** sono riportati i composti che, in considerazione dei programmi di monitoraggio effettuati dagli SM negli anni precedenti, si ritiene abbiano una scarsa positività e quindi sono stati eliminati sia dai programmi coordinati europei (PCCUE) che dal capitolo 4 del WD. Tali analiti potrebbero esser considerati meno rilevanti, ma devono essere ricercati dai laboratori che possiedono già metodi al riguardo.

- **Allegato VII:** l'elenco di analiti è prioritario in quanto è di corredo al PCCUE. Sono indicate le sostanze da ricercare nella matrice "miele", matrice esclusa dal PCCUE poiché gli analiti per i prodotti di origine animale del piano (analiti lipofili) non sarebbero adeguati da ricercare sul miele per il quale sono stati integrati anche ulteriori composti in elenco.

- **Allegato VIII:** è riportato un elenco di matrici di interesse per i piani di monitoraggio degli SM, da valutare in base alle colture ed importazioni/esportazioni nazionali. Per le matrici di interesse all'importazione si rimanda al punto 4

- **Allegato IX:** l'elenco di analiti è prioritario in quanto sono composti non più presenti nel WD poiché trasferiti nel PCCUE, includendo gli analiti da ricercare già nel 2021 e quelli che sono inseriti nel 2022.

Il Ministero della Salute, in accordo con i laboratori nazionali di riferimento per i residui di pesticidi fornisce la tabella 7 dell'**allegato 1** con l'elenco dei laboratori identificati come "classe A" a seguito degli esiti dei Proficiency Tests Europei (EUPTs) di settore dell'anno 2019 e 2020. Si precisa che la "classe A" è attribuita ai laboratori che nel EUPt di settore abbiano effettuato l'analisi di almeno il 90% degli analiti "obbligatori" della *target pesticide list*, abbiano identificato e quantificato correttamente almeno il 90% degli analiti fortificati al campione test e non abbiano riscontrato falsi positivi. Nella tabella sono riportati i soli laboratori partecipanti agli EUPTs dei settori orto-frutta, cereali e prodotti di origine animale degli anni 2019 e 2020.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Secondo le indicazioni ministeriali, le Regioni/Province scelgono da tali liste i laboratori del controllo ufficiale presenti nel proprio territorio o al di fuori, che eseguono tutte le analisi previste per il piano europeo. Qualora tali laboratori non abbiano sufficienti risorse per eseguire tutte le analisi di tutte le Regioni/Province dalle quali ricevono incarico, e qualora le risorse finanziarie delle Regioni/Province e delle AASSLL non lo consentano, le Regioni/Province potranno scegliere laboratori anche in classe diversa dalla A e presenti nella tabella 6 dell'**allegato 1**, se tali laboratori eseguono almeno l'80% delle analisi previste per il piano europeo con metodo accreditato o con metodo almeno validato. Il Ministero precisa che questo obiettivo rimane valido per le analisi del Piano europeo nel 2022, e che nei prossimi anni i laboratori dovranno comunque adeguarsi alle nuove disposizioni.

La Regione fissa gli obiettivi sulle analisi da eseguire in modo che la percentuale di analiti del piano europeo sia compresa tra il 80 e il 100% e si impegna a comunicare tali obiettivi al Ministero. Se il laboratorio individuato dalla Regione esegue analisi per l'80% degli obiettivi del piano europeo potrà avvalersi, per raggiungere l'obiettivo nazionale sui residui di pesticidi, di altri laboratori appartenenti alla rete nazionale dei laboratori del controllo ufficiale di cui al decreto legislativo n 27 del 2021. Si fa presente che per ogni sostanza attiva riportata nel documento i residui dovranno essere analizzati secondo la definizione legale di residuo prevista dal regolamento 396/2005 e successive modifiche.

Dovranno essere ricercati i **clorati** e i **neonicotinoidi** sia negli alimenti di origine vegetale che in quelli di origine animale.

Si richiede di continuare a monitorare i residui di **fosfonati, fosfina, fosfuri e fosetil alluminio** saltuariamente. Dovranno inoltre essere effettuate analisi per la ricerca di **glyphosate** nei prodotti d'importazione e prevalentemente sui cereali.

Dovranno essere effettuate analisi per la ricerca di **captano** con le seguenti disposizioni.

Le ASSL effettueranno un campione di mele e un campione di pere entrambi costituiti da 5 aliquote, secondo la ripartizione riportata nell'**Allegato 3**. Tali campioni saranno prelevati con ragione Piano Nazionale (tra i campioni già previsti dal decreto del 23 dicembre 1992), presso aziende del mercato nazionale. Il controllo presso le aziende produttrici consisterà nella verifica nel quaderno di campagna dell'uso di prodotti a base di captano e degli altri prodotti utilizzati, del prelievo del campione ed esecuzione dell'analisi del captano. In tali aziende si dovrà verificare anche l'approvvigionamento di acqua e si dovrà procedere al suo campionamento se la merce che viene venduta subisce un lavaggio prima dell'immissione sul mercato. Presso le altre aziende presenti sul mercato, dovranno essere verificati, qualora disponibili, gli esiti delle analisi in autocontrollo per la ricerca del captano e/o gli esiti delle analisi dei fornitori per la ricerca di captano.

Tenendo in considerazione la **valutazione dei rischi basata sulle eventuali allerte** che hanno riguardato la Regione, dovrà essere prelevato il campione di **semi di sesamo, semi e farine di carruba**, gomma di guar o alimenti che li contengono come ingredienti, **per la ricerca dell'ossido di etilene** ed il suo metabolita 2 cloro etanolo, tale prova viene effettuata dall'IZS della Lombardia ed Emilia Romagna.

In merito a tali controlli la Commissione ha precisato che se i semi sono risultati non conformi dovrà essere considerato non conforme anche il prodotto che li contiene.

Si riporta nell'**allegato 7** uno stralcio di verbale dell'ultima riunione *Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed Section Phytopharmaceuticals – Residues 23-24 November 2020*.

L'analisi e la valutazione della conformità dei **clorati**, la cui ricerca è prevista dall'allegato I al documento citato in questo paragrafo, sulla matrice pepe bianco e pepe verde, si dovrà prendere in considerazione il fattore di processo fornito dalle aziende produttrici degli alimenti. L'applicazione del fattore di processo è necessaria se il pepe bianco è ottenuto dalla decorticazione e lavaggio con acque purificate del pepe nero e se il pepe verde è ottenuto dall'essiccazione del pepe nero raccolto in epoca precoce dopo lavaggio con acqua.

Si riporta di seguito uno stralcio di verbale dell'ultima riunione *Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed Section Phytopharmaceuticals – Residues del 23-24 november 2020*:

"The Committee agreed that processing factors shall be applicable for green and white peppercorns in enforcing MRLs for chlorate residues in the sense of footnote (A) of Regulation (EU) 749/2020. A Member State questioned which processing factor should be used in this case. The Commission reminded that, according to that footnote, the burden of proof lies with the food business operator and that monitoring data for the level of chlorate residues on green and white peppercorn are available".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

b. Analiti risultati non conformi nei controlli del 2020

Tra i residui da analizzare per il piano nazionale ci saranno quelli risultati non conformi nel 2020, riportati nell'**allegato 1_tab. 1 Parte a)**.

c. Analiti risultati non conformi o relativi a particolari problematiche nei controlli del 2019 nell'Unione Europea.

Si riportano di seguito le raccomandazioni Efsa conseguenti a non conformità rilevate in Europa nelle varie matrici, con elevata frequenza di ritrovamento. Sono da considerarsi prioritarie le combinazioni alimento analiti riscontrati non conformi nel 2019 in Europa se reperibili sul mercato.

Anno 2019 - Campionamenti dei prodotti in commercio

Risultati non conformi per superamento limite di sostanze non approvate di campioni di origine europea ai sensi del regolamento 1107/2009

- ✓ mele: acephate (RD), chlorpropham (RD),
- ✓ lattuga: chlorothalonil (RD),
- ✓ pesche: dieldrin (RD), iprodione (RD),
- ✓ spinaci: chlorothalonil (RD), clothianidin (RD), cyfluthrin (RD), methomyl (RD) e permethrin,
- ✓ fragole: carbofuran (RD),
- ✓ pomodori: chlorfenapyr (RD), triadimefon (RD),
- ✓ uva da vino: iprodione (RD) e oxadixyl (RD).

Altri risultati non conformi per superamento limite di sostanze non approvate ai sensi del regolamento 1107/2009

- peperoni piccanti: carbendazim (RD)
- foglie di vite: carbendazim (RD)
- riso: carbendazim (RD)
- ortaggi a foglia (lattuga, lamb's lettuce/corn salads, spinaci, kale) : nicotine (RD)
- tè e maté: anthraquinone (RD)
- tè: tolfenpyrad (RD)
- pere: chlorpropham (RD)
- peperoni (piccanti e non piccanti): chlorfenapyr
- grasso di maiale e altro tipo di grasso i POPs e chlordecone, negli alimenti di origine animale Fosetyl-Al and phosphonates expressed as phosphonic

Si chiede inoltre di effettuare l'analisi e i campionamenti dei seguenti alimenti

- fosetyl-Al and phosphonates expressed as phosphonic acid nei prodotti biologici
- Oxytrine, in miele



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Campionamenti dei prodotti all'importazione

• Risultati non conformi per superamento limite di sostanze non approvate di campioni di origine da paesi terzi ai sensi del regolamento 1107/2009

- ✓ Cavoli cappucci: clothianidin (RD) and thiamethoxam (RD),
- ✓ Lattuga: permethrin (RD),
- ✓ Spinaci: permethrin (RD) and clothianidin (RD),
- ✓ Fragole: dichlorvos (RD),
- ✓ Pomodori: acephate (RD), chlorfenapyr (RD), fipronil (RD), permethrin (RD)

3. FREQUENZA E INDIRIZZI PER IL PROGRAMMA COORDINATO DI CONTROLLO DELL'UNIONE EUROPEA

Il programma coordinato comunitario per l'anno 2022 di cui al regolamento UE N. 601/2021 prevede campionamenti ed analisi per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari sia per gli alimenti di origine vegetale che per gli alimenti di origine animale.

Per la Regione Sardegna, 4^a ripartizione per alimenti di origine vegetale e di origine animale è indicata negli **Allegati 3** (per i SIAN) e **4** (per i Servizi Veterinari).

Per le matrici indicate nell'**allegato 3 e 4**, è prevista la ricerca dei residui di cui **all'Allegato 1, tabelle 4 e 5**.

Le stesse matrici del piano coordinato, di alimenti non trasformati o congelati, potranno essere prelevate sia per il piano nazionale che per il piano coordinato. Per le materie prime da analizzare, le parti dei prodotti a cui si applicano gli LMR devono essere analizzate per il prodotto principale del gruppo o del sottogruppo quale figurante nell'allegato I, parte A, del regolamento (CE) n. 62/2018, salvo indicazione contraria. Qualora siano prelevati dei prodotti congelati, se opportuno dovrà essere indicato il fattore di trasformazione (per esempio i congelati il cui processo prevede una sbollentatura che può portare ad una degradazione del residuo).

In mancanza di un numero sufficiente di campioni di **chicchi di avena**, la parte del numero di campioni di chicchi di avena richiesti che non è stato possibile prelevare può essere aggiunta al numero di campioni di chicchi d'orzo con la conseguente riduzione del numero di campioni di chicchi di avena e un aumento proporzionale del numero di campioni di chicchi d'orzo.

In mancanza di un numero sufficiente di campioni di **chicchi d'orzo**, la parte del numero di campioni di chicchi d'orzo richiesti che non è stato possibile prelevare può essere aggiunta al numero di campioni di chicchi di avena con la conseguente riduzione del numero di campioni di chicchi d'orzo e un aumento proporzionale del numero di campioni di chicchi di avena.

Inoltre in mancanza di un numero sufficiente di chicchi di avena o orzo è possibile prelevare dei campioni di farina integrale di avena o orzo indicando il fattore di processo.

In merito ai campioni di **latte** si precisa che il latte deve essere fresco (non processato, non crudo) compreso il latte congelato, pastorizzato, riscaldato, sterilizzato o filtrato.

Per ogni tipologia di alimento **sarà previsto, ove disponibile, un campione di origine biologica**.

4. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Nell'**allegato 1_Tabella 6**, è riportato l'elenco dei laboratori del controllo ufficiale accreditati, messo a punto dal Ministero della Salute in collaborazione con il Laboratorio Nazionale di riferimento (LNR) presso l'Istituto Superiore di Sanità, con la precisazione di quelli che eseguono le analisi degli analiti identificati come analizzabili con metodo monoresiduo, oltre che multiresiduo.

La **Tabella 7** dell'**Allegato 1**, messa a punto con i laboratori nazionali di riferimento contiene l'elenco dei laboratori che sono classificati in classe A in base agli esiti dei *proficiency test* di settore dei Laboratori di riferimento europei.

Il Ministero della Salute, su conforme avviso del LNR, invita le Regioni ed i Laboratori ufficiali a razionalizzare l'attività di controllo di questi ultimi anche tenendo conto della possibilità di effettuare accordi tra regioni circa l'utilizzo dei laboratori esistenti per far fronte alla richiesta di analisi prevista dal Piano Nazionale.

I Laboratori Nazionali di Riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità ed il Laboratorio Nazionale di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, forniranno il loro supporto



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

tecnico scientifico ai Laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del programma nazionale e del programma coordinato dei controlli dell'Unione Europea per l'anno 2022.

I Laboratori Nazionali di riferimento comunicano al Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione (Ufficio 7), le informazioni sulla partecipazione dei Laboratori del controllo ufficiale ai *proficiency test* organizzati dai Laboratori di riferimento comunitari e nazionali.

Il Ministero della Salute, una volta ricevuto il rapporto dei Laboratori nazionali di riferimento, con i dettagli per ciascun laboratorio del controllo ufficiale dei risultati della partecipazione ai *proficiency test*, li comunica annualmente alle Regioni/Province che adottano le misure opportune.

I laboratori nazionali di riferimento comunicano annualmente i risultati conseguiti ai *proficiency test* organizzati dai laboratori di riferimento europei o da altri enti organizzatori, al Ministero della salute ufficio 7 – DGISAN ai quali hanno partecipato.

La Regione periodicamente verifica che sia eseguito da parte delle ASSL il monitoraggio dei risultati analitici. Gli esiti dei monitoraggi, sui tempi di analisi, sia delle ASSL che della Regione devono essere comunicati, insieme alla scelta del laboratorio del Controllo ufficiale al Ministero della Salute entro il 31 marzo di ogni anno.

La Regione, entro la data di validazione riportata al paragrafo 8, comunica all'ufficio 7 ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, per ogni campione dichiarato non conforme dal Laboratorio, le misure prese (sanzioni – allerte, ecc.) e la possibile causa che può aver determinato il superamento del limite, utilizzando il modello contenuto nell'**allegato 1_Tabella 8**. Tra le possibili cause delle non conformità potranno essere scelte quelle elencate nella tabella 8 – parte b.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna invia alla Regione i risultati in tempo utile per le misure da adottare in caso di non conformità. A tal fine i tempi di analisi non dovranno superare i **35 giorni lavorativi**.

5. METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO E ANALISI

La procedura di campionamento deve essere conforme al Decreto legislativo n. 27/2021. Attualmente costituisce norma cogente per il campionamento la direttiva 2002/63/CE che in Italia è stata recepita con il Decreto del Ministro della Salute del 23 luglio 2003 tuttora vigente.

Dettagli sulle modalità di campionamento sono riportate sul rapporto Istisan 13/19 "Indicazioni per il prelevamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del DM 23 luglio 2003" che costituisce linea guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell'ISS al seguente percorso

[pubblicazioni<rapporti ISTISAN< anno 2013/19](#)

Si precisa tuttavia che la linea guida dovrà essere adattata per la classificazione degli alimenti al Regolamento (UE) 2018/62.

Il lotto da sottoporre a campionamento deve essere scelto in maniera casuale, preso sul mercato munito del verbale di campionamento (**Allegato 5_Verbale campionamento**) e corredato del **foglio aggiuntivo** contenente gli elementi importanti per la corretta trasmissione dei dati all'EFSA da parte del Laboratorio ufficiale e consegnato al laboratorio che eseguirà le prove.

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna nello svolgimento della propria attività, deve seguire il documento SANTE/11312/2021 "*Analytical quality control and method validation procedures for pesticide residues analysis in food and feed*" disponibile sul sito web della Commissione europea.

I campioni per il Piano Nazionale e per il Piano Coordinato Comunitario sono analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al Regolamento (CE) 396/2005 e successive modifiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

6. PROCESSI DI TRASFORMAZIONE

I campionamenti alla trasformazione possono riguardare la materia prima (es. uva da vino), per la verifica della conformità a monte sulla materia prima e il prodotto finito per gli alimenti di interesse nazionale e regionale (es. farine, pomodori secchi), per la verifica della conformità a valle del processo di trasformazione.

Relativamente al controllo dei prodotti trasformati, come per esempio i derivati del latte, si dovrà prediligere il campionamento della materia prima (es. latte) per la verifica della conformità a monte del prodotto di trasformazione in modo da evitare che si immetta sul mercato un prodotto non conforme ai limiti espressi nel regolamento (CE) n. 396/2005.

7. ESECUZIONE DEI CONTROLLI

Presso le aziende agricole oltre al prelievo del campione:

a) sarà verificato che le aziende agricole produttrici di vegetali, ove ritenuto opportuno, effettuino a campione il controllo dei residui dei prodotti fitosanitari che hanno utilizzato, effettuando le analisi almeno annualmente o biennialmente a seconda delle condizioni d'impiego dei fitosanitari (allegato I Parte A punto 9 del Regolamento (CE) 852/2004).

b) sarà verificata la rintracciabilità ed i registri dei trattamenti con evidenze documentali, materiali e fisiche.

Presso le aziende produttrici di trasformati di vegetali o negli altri luoghi previsti per il controllo (Parte B, paragrafo 1):

c) sarà verificato che il sistema HACCP preveda il controllo della presenza nella materia prima e nel prodotto finito dei residui di prodotti fitosanitari non solo attraverso dichiarazioni, ma rilevato da evidenze di analisi in autocontrollo effettuate almeno annualmente.

d) la rintracciabilità con evidenze documentali, materiali e fisiche.

8. TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEI CONTROLLI

L'IZSSA trasmette al Ministero della salute - DGISAN i risultati del programma per l'anno 2022 relativi a campionamenti ed analisi del primo semestre, su base volontaria, in formato XML entro il 30 settembre 2022 e i risultati del secondo semestre o dell'intero anno 2022, entro febbraio del 2023, usando le modalità stabilite dal Ministero che recepiscono lo *Standard Sample Description 2* trasmesse ai Laboratori del controllo ufficiale.

Si fa particolare riferimento al modello aggiuntivo di verbale che gli ispettori delle ASSL dovranno utilizzare al fine di rendere disponibili ai laboratori le informazioni utili per la trasmissione dei risultati dei controlli del 2022 che prevede l'uso del foodex2.

Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), il laboratorio comunica i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se misurati individualmente.

Per quanto riguarda i **baby food**, si specifica che i campioni sono valutati per i prodotti proposti come pronti al consumo o ricostituiti in base alle istruzioni dei produttori, tenendo conto dei Limiti Massimi di Residui fissati nelle direttive 2006/125/CE e 2006/141/CE e del limite di 0,01mg/kg per gli altri residui non previsti in tali direttive. Se tali alimenti possono essere consumati sia come sono venduti, sia come ricostituiti, i risultati sono comunicati relativamente al prodotto non ricostituito così come è messo in vendita.

Il laboratorio comunica i fattori di trasformazione con la trasmissione dei risultati, nel caso di alimenti trasformati e fornisce i rapporti di prova dei campioni non conformi.

La Regione effettuerà, nel caso che l'IZSSA abbia trasmesso i risultati dei controlli entro il 30 settembre, la validazione degli stessi utilizzando le modalità stabilite per il flusso unico nazionale entro il 30 ottobre 2022 per i risultati del primo semestre 2022 ed entro il 31 marzo 2023 per l'ultimo semestre 2022.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

L'ufficio 7 della DGISAN elabora, verifica e trasmette i risultati del controllo ufficiale all'EFSA e agli altri Stati Membri **entro il 31 agosto 2023**.

Il rapporto annuale dei risultati del controllo ufficiale sui residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti è pubblicato annualmente sul sito del Ministero della Salute.